



La Comunità

05 Febbraio 2023

n. 06 - anno 53

GUSTARE E VEDERE LA BONTÀ DEL SIGNORE

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte. **Matteo 5,13-14**

Proseguiamo la lettura del Discorso della montagna: oggi il Signore punta l'attenzione sui sensi del gusto e della vista, e dice che noi, suoi discepoli, siamo «il sale della terra e la luce del mondo». È una chiamata forte: chi incontra Gesù assapora il vero senso della vita ed è capace di renderlo comprensibile senza troppe parole, con la sua vita, che diventa un esempio pregno di Verità e si colloca «come un lampada, sopra il candelabro, così da far luce». Il sale, in tutte le culture antiche, è fondamentale per la vita quotidiana: preserva dalla corruzione, purifica (cfr. Ezechiele 16,4; 2Re 2,19-22), cura e guarisce le ferite, dà sapore ai cibi e consente di conservarli più a lungo. Senza di esso tutto diventa insipido; tuttavia ne serve davvero poco, altrimenti rovina tutto, aspetto che ne motiva l'ambiguità, sicché esso significa anche devastazione e distruzione (Giudici 9,45; Sofonia 2,9). Perché svolga la sua funzione è necessario che quasi non si veda, che si sciolga, si consumi e si perda: **è dunque un simbolo bellissimo del credente, che dà sapore al mondo.** È come «il chicco di grano» che, morendo, «produce molto frutto» (Giovanni 12,24). Nell'Antico Testamento il sale, alla luce di tutti questi valori, è il segno dell'adesione del popolo di Israele all'alleanza che Dio ha voluto stabilire con lui (Levitico 2,13: «Ogni tua offerta di oblazione la salerai con il sale e non farai mancare il sale del patto del tuo Dio nella tua oblazione; in ogni tua offerta offrirai sale»; cfr. pure Numeri 18,19 e 2Cronache 13,5, dove l'alleanza inviolabile con Dio è definita letteralmente "alleanza di sale").



In tutte le culture, con risvolti anche linguistici, il sale è sinonimo di sapienza (cfr. Colossesi 4,6) e questa nella Bibbia è dono di Dio, scintilla dell'eterno nel tempo. San Paolo, in 1Corinzi (II lettura), dichiara che la vera Sapienza è il Figlio: «Ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso», «perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana ma sulla potenza di Dio». Da queste parole dell'apostolo comincia ad emergere come il Maestro, oggi, ci inviti sostanzialmente a conformarci a Lui; l'altra immagine che Egli usa per definirci, quella della luce, dice di noi, discepoli, ciò che altrove nei Vangeli il Signore dice di sé stesso: «Io sono la luce del mondo. Chi segue Me non cammina nelle tenebre ma avrà la luce della vita» (Gv 8,12).

SIAMO LUCE Gesù ci chiede di essere come Lui, di portare Lui, «perché gli uomini vedano le nostre opere buone e rendano gloria al Padre nostro che è nei cieli». L'azione che compiamo nel mondo conduce a Dio: «Il giusto risplende come luce», esulta il Salmo 111 (Responsorio). Esso indica poi concretamente, insieme alla I lettura (Isaia 58), come si manifesti questa luce: misericordia, pietà e giustizia caratterizzano il discepolo del Signore; questi «dona largamente ai poveri», «divide il pane con l'affamato», «introduce in casa i miseri, senza tetto», «veste uno che vede nudo, senza trascurare i suoi. Allora la sua luce sorge come l'aurora». La fede non è fatta di idee o parole, ma di un incontro che ci rinnova nel profondo, ci fa vedere Cristo in ogni fratello e ci fa agire come Lui.

La morte non è mai la soluzione



La Giornata si celebra oggi domenica 5 febbraio sul tema: La morte non è mai una soluzione. "Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1,14)». L'auspicio dei Vescovi è che questo appuntamento "rinnovi l'adesione dei cattolici al 'Vangelo della vita', l'impegno a smascherare la 'cultura di morte', la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa

della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse". Durante la mattinata verranno vendute delle primule: il ricavato andrà a sostenere tutte le azioni a favore della vita.

BATTESIMI

Ad oggi non ho ancora ricevuta nessuna notizia e richiesta per la celebrazioni di Battesimi. Non è una grande notizia!!!

Certo la notte di Pasqua ci saranno alcuni Battesimi di bambini appartenenti a famiglie del Cammino neocatecumenale, ma certo non colmano il silenzio.

Non abbiate paura ad offrire fin da subito un qualcosa di stupendo per i vostri figli e cioè, l'Amore del Signore, il suo Spirito, essere amati da sempre e per sempre da quel Dio che ha creato il mondo e ci ha pensato per sempre.

Formazione catechisti

Continua il percorso di formazione dei nostri catechisti sulla struttura della Messa e sul significato di tutte le sue parti.

Il prossimo incontro è lunedì 6 febbraio alle ore 19.10 presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria ad Altobello.

UN GRANDISSIMO GRAZIE

Ebbene sì: è tempo di ringraziare coloro che hanno cominciato a pitturare le stanze del patronato (non sono finite) e coloro che hanno "magistralmente" restaurato il pannello dietro il tabernacolo in cripta.





Il grillo parlante

Tante cose si accavallano in questo periodo, tante cose mi richiedono risposte immediate.

Penso che sia giunto il momento di fermarsi e pregare.

Non è uno scappare, ma una necessità di stare sul pezzo, per entrare nel miglior modo possibile dentro ai problemi e alle gioie di ogni giorno. Si fermarsi a pregare ti aiuta a entrare in maniera

intima con il quotidiano che ogni giorno ti aspetta da affrontare.

Giornata del malato

"Abbi cura di lui" è il titolo del messaggio di Papa Francesco per la Giornata del Malato 2023, che si celebra l'11 febbraio. Il titolo "prende a prestito la raccomandazione del samaritano all'albergatore, invitato a riservare attenzioni all'uomo ferito fino al ritorno del viandante solitario". "La malattia fa parte della nostra esperienza umana. Ma essa può diventare disumana se è vissuta nell'isolamento e nell'abbandono, se non è accompagnata dalla cura e dalla compassione. Quando si cammina insieme, è normale che qualcuno si senta male, debba fermarsi per la stanchezza o per qualche incidente di percorso. E lì, in quei momenti, che si vede come stiamo camminando: se è veramente un camminare insieme, o se si sta sulla stessa strada ma ciascuno per conto proprio, badando ai propri interessi e lasciando che gli altri "si arrangino". Perciò, in questa XXXI Giornata Mondiale del Malato, nel pieno di un percorso sinodale, vi invito a riflettere sul fatto che proprio attraverso l'esperienza della fragilità e della malattia possiamo imparare a camminare insieme secondo lo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza". "La Giornata Mondiale del Malato – scrive Papa Francesco – non invita soltanto alla preghiera e alla prossimità verso i sofferenti; essa, nello stesso tempo, mira a sensibilizzare il popolo di Dio, le istituzioni sanitarie e la società civile a un nuovo modo di avanzare insieme. "La conclusione della parabola del Buon Samaritano, infatti, ci suggerisce come l'esercizio della fraternità, iniziato da un incontro a tu per tu, si possa allargare a una cura organizzata. La locanda, l'albergatore, il denaro, la promessa di tenersi informati a vicenda (cfr Lc 10,34-35): tutto questo fa pensare al ministero di sacerdoti, al lavoro "di operatori sanitari e sociali, all'impegno di familiari e volontari grazie ai quali ogni giorno, in ogni parte di mondo, il bene si oppone al male". Gli anni della pandemia hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute. "Anche l'11/2/2023, guardiamo al Santuario di Lourdes come a una profezia, una lezione affidata alla Chiesa nel cuore della modernità. Non vale solo ciò che funziona e non conta solo chi produce. Le persone malate sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare". Per sottolineare l'importanza di questa giornata celebreremo una Santa Messa prefestiva alle **ore 16.00** dove sono invitati tutti gli ammalati che possono uscire di casa e tutte le persone "anziane". È un momento bello di comunità: cerchiamo di far partecipare ai nostri fratelli più deboli.

MARIA
CAPOLAVORO DI DIO

Momento di riflessione e preghiera proposta dal



CORO
CHRISTUS VIVIT

SABATO 11 FEBBRAIO ORE 17.30	Presso la sala teatro p. M. Kolbe, Sacro Cuore di Gesù Mestre (VE)
------------------------------------	---

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- Aperto il centro d'ascolto organizzato dalla Caritas parrocchiale. Rivolgerti in segreteria o scrivere alla mail riportata nello specchietto sotto
- Vi ricordiamo che ormai da due settimane ha ripreso a funzionare il riscaldamento in cripta.
- Sabato 11 febbraio pomeriggio nei saloni della nostra chiesa ospiteremo la scuola associativa dell'Azione Cattolica Diocesana

Fidanzati

Stiamo concludendo il percorso con 6 coppie verso il matrimonio cristiano. Ci troveremo questo venerdì e poi la conclusione sarà con l'incontro col Patriarca domenica 5 marzo.

Tre dei ragazzi riceveranno il sacramento della Cresima sabato 4 marzo durante la Messa delle 18.30.

CONFERMA DATE

Confermiamo le date per i sacramenti.

- 16 aprile Prime confessioni
- 14 maggio Prime Comunioni
- 21 maggio Cresime

Le altre date con le varie tappe dei gruppi di catechesi le proporremo la settimana prossima.

Sabato 4 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa comunità del cammino

DOMENICA 5 FEBBRAIO

V TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 6 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 7 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 8 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 9 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 10 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 11 Febbraio

Ore 16.00 Santa Messa per ammalati e anziani

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa comunità del cammino

DOMENICA 12 FEBBRAIO

VI TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30